

# L'Ascom lancia la volata al progetto: «Mobilitiamo gli industriali e i politici»

## Accelerazione su un'area a fiscalità agevolata e burocrazia zero

### ECONOMIA

Progetto da prendere in mano anche per intercettare i primi segnali di ripresa

### RAGGIO

Coinvolti i territori di frontiera Possibile anche ampliamento ai Comuni vicini a Malpensa

## IL PUNTO



**Giorgio Angelucci (presidente Ascom): «Sollecitiamo un serio impegno dell'intero sistema economico e politico varesino»**



**Fra i consulenti dell'associazione in tema zona franca ci sono l'avvocato Antonio Chierichetti e l'architetto Giorgio De Wolf**

- VARESE -

L'ASCOM ripescava la proposta di realizzare una zona franca al confine e chiama a raccolta tutte le forze presenti sul territorio per una mobilitazione complessiva sul tema. Ieri nella sede dell'associazione commercianti varesina il presidente Giorgio Angelucci, il vice Antonio Besacchi e il segretario generale Sergio Bellani, insieme ai consulenti Antonio Chierichetti (avvocato) e Giorgio De Wolf (architetto) hanno illustrato i dettagli del progetto che, a detta dei promotori, «servirebbe anche a intercettare e potenziare i primi segnali di ripresa economica». Esigenza principale manifestata dai dirigenti di Ascom è quella di imprimere un'accelerazione al progetto. A oltre un anno dall'approvazione in consiglio regionale della proposta per l'istituzione di zone economiche speciali nelle aree lombarde di confine e della sua presentazione in parlamento, l'esame della documentazione non è ancora stata avviata. Il timore di Ascom è che la questione possa finire in un cassetto. Da qui l'idea di rilanciare la mobilitazione a partire dal territorio.

«LE ZONE economiche speciali sono uno strumento molto utile al rilancio del sistema produttivo del nostro territorio. È giunto il momento - ha detto Angelucci - di sollecitare un serio impegno dell'intero sistema economico e

politico varesino a favore di tale proposta di legge, un impegno che si estenda, ben oltre il raggio di azione esperibile da una singola associazione di categoria, mettendo in campo tutte le energie presenti e le attività necessarie finalizzate al raggiungimento di tale obiettivo strategico». L'attenzione dell'Ascom varesina su questo tema, è stato sottolineato durante l'incontro, non è certo isolata considerato come sta crescendo in questi ultimi mesi, in altre parti del nostro paese, l'interesse verso l'istituzione di zone franche e zone economiche speciali.

INSIEME alla Lombardia anche altre due regioni, la Puglia e la Calabria, hanno già presentato aggiornate proposte di legge parlamentare per la istituzione di Zes sui propri territori. Inoltre, nell'ambito della questione circa il futuro del sito che ha ospitato Expo esponenti istituzionali hanno già ipotizzato il ricorso alla istituzione di una «no tax area» proprio su tali aree, anche per valorizzare la vicinanza all'aeroporto di Malpensa. Fra l'altro ancora in consiglio regionale, sempre nel 2014, è stato approvato un ordine del giorno collegato proprio alla proposta di legge al parlamento per la istituzione di Zes nelle aree territoriali della Lombardia confinanti con Svizzera, che «invita la giunta regionale a procedere con

ogni opportuna iniziativa affinché, una volta riconosciuta la Zes la stessa venga estesa a tutti i comuni situati a una distanza pari o inferiore a sette chilometri dal confine più prossimo dal sedime dell'aeroporto di Milano Malpensa». Per Ascom, in sostanza, sono più che mai attuali le esigenze e le considerazioni che nel 2014 la portarono a sostenere la proposta di legge istitutiva di zone economiche speciali in Lombardia, quelle cioè di attrarre investitori stranieri e di mantenere il tessuto produttivo nel territorio. Per questo il sodalizio intende riaffermare con determinazione la propria volontà di approfondire un'azione forte a favore della costituzione di tali Zone, promuovendo una comune strategia tra tutte le associazioni di categoria locali, le università, i rappresentanti politici e le pubbliche amministrazioni in modo da sollecitare l'impegno del parlamento e del governo, sia a livello statale sia comunitario.

R.V.





**INIZIATIVA** La proposta sostenuta dall'Ascom presentata ieri a Varese dai vertici dell'associazione guidata da Giorgio Angelucci